



di Roberto De Bacco*

COME CI VEDONO



In pieno clima estivo e nell'ambito della pausa per le vacanze della nostra Scuola, voglio farVi partecipi di qualche riflessione che, può darsi, possa risultare importante per qualcuno.

Il giorno 13 giugno ho partecipato ad una serata organizzata dal CICAP a Farra di Soligo (TV) dove era relatore l'ing. Matteo Granziero, coordinatore veneto di tale organismo. Il CICAP, per chi non lo sapesse, è il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale; fondato da Piero Angela ha/aveva tra i suoi sostenitori grandi nomi del calibro di Rita Levi Montalcini, Carlo Rubbia, Silvio Garattini, Umberto Eco, Margarita Hack e altri...

Da quando ho iniziato a frequentare l'associazione Settimo Cielo, ho sempre sentito parlare di questo ente come di una minaccia per i lavori e le ricerche condotte da molti rami della medicina complementare e per que-

sto ho voluto approfondire un po' la cosa.

La serata, promossa da una associazione culturale locale, aveva per titolo "Esiste il paranormale?". Speravo di trovare un clima di confronto o comunque di esposizione equilibrata di un punto di vista, ma così non è stato, in un paio d'ore mi è stata demolita qualsiasi ipotesi non spiegabile con l'integralismo scientifico: fortissimi attacchi alla Pranoterapia, all'Omeopatia, ai guaritori filippini, ai guaritori in genere e alle medicine complementari; si è proseguito poi con UFO, ORBS, cerchi di grano, sangue di S.Gennaro, Sacra Sindone, fantasmi e un *pout-pourri* di cose varie e sparse trattate, dato anche il poco tempo, in modo molto superficiale..

La serata, in cui si è dipinto un mondo fatto di milantatori, imbrogliatori, incantatori di serpenti ecc., si è quindi conclusa con una grossolana manipolazione legata ad un video che portava le persone a sperimentare

che non ci si può fidare neanche di noi stessi e di ciò che vediamo.

Mi son chiesto a che pro e il motivo per cui si lanciava un simile messaggio privo, a mio avviso, di qualsiasi elemento costruttivo; ritengo infatti che sia più utile formare nelle persone la possibilità di valutare e saper riconoscere comportamenti scorretti o abusi piuttosto che annientare tutto e tutti infondendo ancora paure.

Ma è ovvio che il pensiero si è poi spostato su cosa potevo trasmettere ai nostri soci di questa esperienza.

Personalmente mi occupo di Pranoterapia: il relatore della serata l'ha sveltita e denigrata partendo dall'affermazione che le foto della camera Kirlian non mostrano nulla di ciò che si chiama "energia della persona", ma sono semplicemente degli effetti della macchina che li produce, sostenendo che anche attorno ad una chiave inglese si forma un alone colorato!! Ha poi continuato dicendo che se qualcuno sta meglio andando da un pranoterapeuta è solo questione di suggestione, perché non c'è niente di scientificamente vero e dimostrato con i (loro) veri test scientifici (doppio cieco ecc.), ai quali nessun terapeuta ha mai voluto sottoporsi.

Non so dire se abbia calcato tanto la mano sulla prano-

terapia perché sapeva della presenza di un esponente dell'associazione, Settimo Cielo appunto, che tanto apprezzamento riscuote sul territorio per ciò che fa concretamente con la pratica della Biopranoterapia con la popolazione e per il buon rapporto che ha con le istituzioni; dico, però, che già classificare la Pranoterapia come fenomeno paranormale mi fa sorridere; dalla traduzione che tutti conosciamo della parola Prana è come dire che la vita stessa sia paranormale!!

Al di là di questo, affermare che le foto Kirlian non siano attendibili è ben altra cosa che decretare che la Pranoterapia non funzioni o non sortisca effetti. Da sempre in Associazione si dibatte sui test e la valenza dei test: c'è stata, anni fa, una profonda riflessione sul fatto di far fare dei test su una presunta "predisposizione pranica"; oltre a questo quali test e, chi li interpreta?... la decisione è stata quella di non far fare test di entrata di questo tipo per almeno quattro semplici motivi:

1) Siamo certi che, accanto a persone serie che cercano e ricercano da molti anni di trovare la chiave giusta per misurare il campo energetico, c'è pure chi sui test lucra punto e basta. Appesantire gli allievi di un costo del genere non ci andava. Se poi uno desidera andare a



farselo altrove va benissimo, ma è diverso dal fatto di esserne obbligato per partecipare alla Scuola. Esistono comunque dei test empirici che chiunque può fare a costo zero;

2) non abbiamo una competenza tecnico-strumentale-scientifica così specifica da comprendere le dinamiche tecniche e la validità di un test eseguito da macchine. Ed anche nel momento in cui si rileva qualcosa occorre sapere interpretare e dare risposte che possono avere un grande peso per chi si mette nelle condizioni di dipendere da quelle parole: la spiegazione della Pranoterapia è ancor oggi un'ipotesi per molti versi, pur esistendo varie teorie ma soprattutto tanti effetti documentati e sperimentabili (ma a volte anche questi contrastanti perché legati alla soggettività). E' un campo da studiare e da sperimentare con la massima apertura mentale e di cuore. Fantastico sarebbe affiancarci a professionalità tecnico scientifiche che vogliano condurre una seria sperimentazione per cercar di comprendere un po' di più sui risultati dei nostri trattamenti: chissà che in un prossimo futuro arrivi anche questo;

3) qualsiasi test, in ogni caso, secondo noi, rileva la situazione di quel momento particolare del campo energetico della persona e certamente non rimane costante nel tempo (tutto il nostro sistema-Uomo si modifica continuamente sotto a infinite variabili);

4) il test ha dei risvolti limitanti nascosti per molte persone: sappiamo benissimo infatti che, soprattutto all'inizio, tutti vorremmo avere dei riscontri, essere confortati nella scelta di aver intrapreso la strada giusta... ci siamo passati tutti, io con la mia razionalità per primo... ma abbiamo anche visto che persone con un grado di energia 10, su una ipotetica scala da 1÷10, molte volte, sono meno in armonia di chi ha energia 5: dipende dall'uso delle proprie risorse naturali, perciò anche con "poca energia" se si è ben equilibrati e in grado di sviluppare capacità empatiche, si può essere particolarmente efficaci nei trattamenti! Lavorare con l'Energia in modo equilibrato è proprio di persone che fanno un percorso umano di ricerca e in primo luogo si trasformano "dentro", alla luce di tante esperienze, di tante riflessioni, di tante piccole scelte che fanno... in un contesto adatto a tali ricerche e sperimentazioni.

E' questo un aspetto non trascurabile, poichè il fatto di non riuscire a misurare il prana con metodo scientifico non significa che l'Energia non esista; magari ancora non vi sono gli strumenti scientifici (in senso stretto) per farlo... ma da questo al dire che "non esiste niente e sei un imbroglione" ce ne passa!

La nostra Scuola di Biopranoterapia nasce e vuole andare avanti soprattutto per rendere le persone libere,



non per vendere verità; per emancipare una visione del mondo in senso olistico e non rinchiudersi in una sterile roccaforte. E' ovvio che per portare le persone dentro all'esperienza del "contatto di campo" è necessario per molti cambiare punto di vista sulle consuetudini, sulle abitudini, in molti casi sul "quieto vivere interiore". E lì inizia un processo di crescita, un educare nel senso etimologico del termine ("tirar fuori" le doti di ciascuno per quelle che sono).

All'approccio scientifico, per sua stessa natura, risulta inaccettabile che l'efficacia di un trattamento sia estremamente soggettiva e frutto di un rapporto tra esseri umani veramente profondo, a "tutto tondo" ma nello stesso tempo molto personale: molto, molto più complesso che uno sterile "pulsante elettrico/tronico che sempre dà lo stesso risultato"... Diverso anche lo spessore umano di chi accetta di entrare in questo tipo di aiuto all'altro, dove mette la propria faccia, il proprio cuore e la propria reputazione ad ogni istante! Questo è il vero test cui ciascuno si sottopone: se la persona

trattata ha beneficio allora significa che le serve ed è probabile che si rivolga ancora a noi... se non le serve ha mille altre possibilità ed è libera di scegliere!

Un test molto duro, questo, perché ci porta in contatto anche con situazioni dove ci si sente impotenti o non all'altezza... ed è proprio lì che, con umiltà e dedizione, si cresce, come terapeuti ma soprattutto come esseri umani, con la consapevolezza che si è fatto quanto si poteva per le nostre conoscenze e capacità, con la certezza che non si è mai tolta la speranza a chi è in difficoltà. L'invito, quindi, è a non correr mai troppo dietro a fenomenologie varie, atteggiamenti da sapienti e da illuminati, a non farvi troppo incantare da fantomatici poteri! Anni fa un caro amico mi disse una frase che mi è rimasta "dentro" come linea guida: "Il vero potere non sta nell'attraversare un muro, nel parlare con gli animali, nell'aver ricchezze senza fine: il vero potere sta nella capacità di portare semi di coscienza e consapevolezza, di far evolvere gli esseri che ci circondano".

Cerchiamo di essere irreprensibili nel nostro agire, tenendo anche conto di visioni come quelle del CICAP: l'evoluzione personale ha per ciascuno modi e tempi diversi.

Lavoriamo, quindi, con dedizione e passione, con rispetto di noi stessi, degli altri e dell'universo intero, ricordando che "energia attrae energia" per cui ci si circonda di persone che favoriranno il nostro incedere, sempre!

Un caro saluto a tutti e buon lavoro!

* Associazione Settimo Cielo



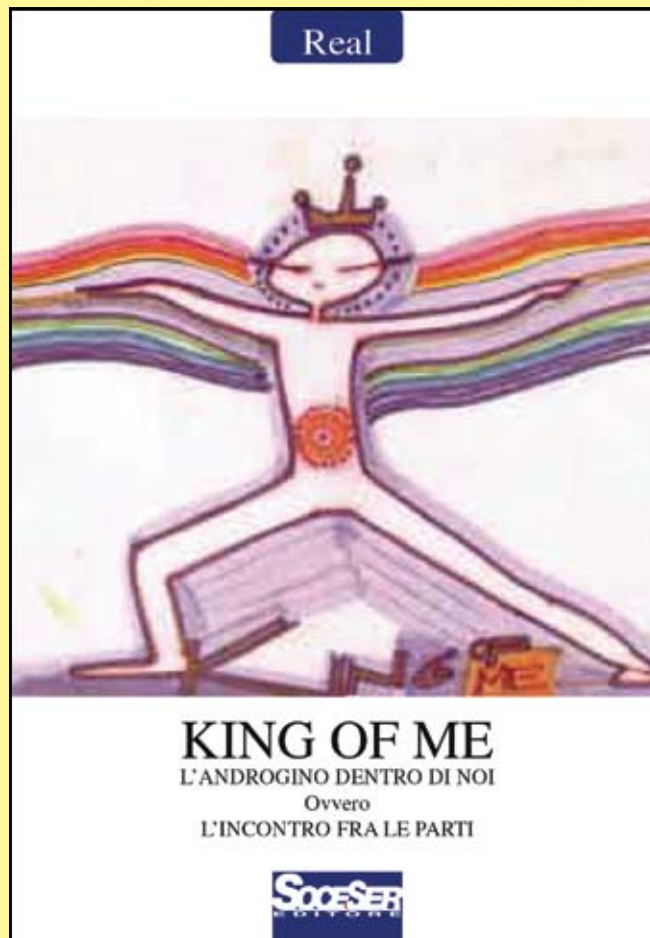
KING OF ME

L'ANDROGINO DENTRO DI NOI
Ovvero L'INCONTRO FRA LE PARTI

di Real

Soce.Ser Editore

Euro 13,00



Un libro da leggere tutto di un fiato, seguendo il flusso magnetico di una ricca esperienza di viaggio interiore alla scoperta, o meglio riscoperta, della natura gioiosa e libera che a tutti noi individui appartiene per diritto di nascita. Real/Andrea ci trasmette attraverso la sua scrittura viva, diretta e ricca l'intero tesoro di anni di studio e pratica della psicogenealogia. Notevoli le illustrazioni.

Potete richiedere il libro a: Soce.Ser, tel. 035.942838, fax 035.944151, e-mail: info@essen.it.

Pagamento in contrassegno (le spese di contrassegno sono di 8,87 euro) o con comodo bollettino postale, su c.c. 62035092 intestato a Soce.Ser.